Provincia di Pesaro e Urbino

Anno Prop. : 2026
Num. Prop. : 3581

Determinazione n. 1435 del 27/10/2026

OGGETTO: REGIONE MARCHE - SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DI UN APPOSTAMENTO FISSO DI CACCIA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DI PRELIEVO DI COLOMBACCI DI TIPO C (VAGANTE - OPZIONE C), IN LOC. SAN MARTINO DEI MURI, COMUNE DI FOSSOMBRONE (PU), ALL'INTERNO DELLA ZPS IT5310029 "FURLO". D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 92/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMBIENTE - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" - ATTIVITA' ESTRATTIVE
PACCHIAROTTI ANDREA

Vista la Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 "*relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche"*.

Visto il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*".

Vista la D.G.R. n. 1701 del 01/08/2000 "*Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE - Individuazione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997"*.

Visto il D.M. 03/09/2002 - "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*".

Visto il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 - *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*.

copia informatica per consultazione

Visto il Capo III della L.R. n. 6 del 12/06/2007 - *"Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000",* il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS).

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 (G.U. Serie generale n. 258 del 6.11.07) - "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*".

Vista la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 – *"D.P.R. 357/97. Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 - Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE*", come modificate con D.G.R. 1036 del 22.06.2009.

Vista la Direttiva 2009/147/CE del 30/09/2009 "*concernente la conservazione degli uccelli selvatici".*

Vista la D.G.R. n. 83 del 30/01/2012 - "*Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della rete Natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009*".

Vista la D.G.R. n. 1661 del 30 dicembre 2020 ad oggetto: Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla D.G.R. n. 57/2015.

Vista la DGR. n. 805 del 27 maggio 2024 a oggetto: "*Direttiva 92/43/CEE. DPR n. 357/97. L. R. n. 6/2007. Approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 IT5310012 Montecalvo in Foglia, IT5310014 Valle Avellana, IT5310016 Gola del Furlo, IT5310025 Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia e IT5310029 Furlo, adottati dall'Unione Montana Alta Valle del Metauro, dall'Unione Montana Catria e Nerone, dall'Unione Montana del Montefeltro e dalla Provincia di Pesaro e Urbino e finanziati dal PSR Marche 2014-2022. Revoca delle DGR n. 660/2016, n. 688/2016 e n. 691/2016*".

Vista l'istanza della Ditta Candieracci Francesco pervenuta tramite posta elettronica certificata attraverso la Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Area Faunistico-Venatoria e Pesca nelle Acque Interne, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 42510 del 13/10/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. n. 1661/2020, relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in

copia informatica per consultazione

loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo".

Preso atto:

Che con la suddetta D.G.R. 1661/2020, sono state approvate le Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.

Che per effetto della D.G.R. 1661/2020:

1) È stata revocata la D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015 e cessa l'applicazione della disciplina in esse contenuta.

2) Le procedure di Valutazione di incidenza si devono conformare alla disciplina contenuta ed approvata dalla D.G.R. n. 1661/2020.

3) Per il Livello I -Screening viene valutato se l'intervento è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito o se può obiettivamente determinare un'incidenza significativa.

4) Che il Proponente, contestualmente all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione, è tenuto a presentare l'istanza attraverso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza - Proponente, allegato alle Linee guida regionali.

Vista e condivisa la relazione istruttoria, P.G. n. 44364 del 27/10/2026 a firma del responsabile del procedimento Dott. Sandro Di Massimo, titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", e relativo allegato (Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'esito dell'istruttoria dalla quale risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza di cui sopra ed esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo; relazione che qui di seguito si riporta:

*" **Premesso** che il sottoscritto Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale" non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.*

***Vista** l'istanza della Ditta Candieracci Francesco pervenuta tramite posta elettronica certificata attraverso la Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Area Faunistico-Venatoria e Pesca nelle Acque Interne, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 42510 del 13/10/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. n. 1661/2020, relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo".*

***Tenuto conto** che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale ed è stata conclusa*

copia informatica per consultazione

nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.

…(omissis)…

Considerato

- Che l'appostamento fisso di caccia oggetto della presente valutazione è sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo".

- Che il suddetto appostamento fisso di caccia per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C) è costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, da esercitarsi esclusivamente nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 15 novembre nei giorni consentiti dal calendario venatorio regionale.

- Che dal punto di vista della pianificazione urbanistica, l'appostamento ricade nel territorio del Comune di Fossombrone. Il Piano di Ges&one della ZPS IT5310029, nel capitolo dedicato alla pianificazione urbanistica comunale, individua per la porzione di ZPS ricadente nel Comune di Fossombrone le zonizzazioni agricole E1, E2 ed E3, oltre all'area della Riserva del Furlo L4. La cartografia prodotta per il presente intervento colloca i capanni in un contesto rurale-naturalistico privo di tessuto urbanizzato e caratterizzato da prevalente copertura forestale. Ai fini della compatbilità edilizio-urbanistca assume rilievo dirimente la disciplina speciale degli appostamenti fissi dettata dall'art. 31 della L.R. Marche n. 7/1995 e s.m.i., secondo la quale gli appostamenti fissi autorizzati dalla Regione in conformità alla legislazione venatoria non sono soggetti alle prescrizioni della L.R. n. 34/1992 né al rilascio dei titoli abilitativi edilizi, purché rispettino le caratteristiche dimensionali e costruttuve prescritte. Per gli appostamenti fissi per colombacci la normativa ammette un capanno principale, collocato a terra, su alberi o su traliccio artificiale, e capanni sussidiari, con superficie non superiore a 9 m² per ciascun capanno; i capanni sussidiari devono essere posti entro la distanza massima di 75 m dal capanno principale, come previsto dal testo vigente dell'art. 31, comma 18. Tale disciplina si coordina con l'art. 5, comma 3-bis, della L. n. 157/1992, che riconosce all'autorizzazione venatoria la funzione di titolo per la sistemazione del sito e l'installazione degli appostamenti strettamente funzionali all'attività, a condizione che non determinino alterazioni permanente dello stato dei luoghi, abbiano natura precaria, siano realizzati in legno, materiali leggeri o strutture metalliche anche tubolari, siano privi di fondazioni e risultino facilmente e immediatamente rimovibili alla scadenza dell'autorizzazione.

- Che sotto il profilo urbanistico-edilizio, la realizzazione dei capanni nel Foglio 102, mappali 25 e 90 può essere ricondotta alla disciplina speciale degli appostamenti fissi di caccia e risulta compatibile con il carattere rurale-naturalistico del settore, a condizione che siano rispettati i seguenti presupposti:

- *Assenza di nuove volumetrie edilizie permanenti e di mutamenti della destinazione d'uso dei terreni;*
- *Rispetto delle dimensioni massime previste dall'art. 31 della L.R. Marche n. 7/1995 per il capanno principale e per i capanni sussidiari;*
- *Impiego esclusivo di strutture leggere, precarie, prive di opere di fondazione e immediatamente rimovibili;*
- *Assenza di impermeabilizzazione del suolo, sbancamenti, livellamenti, riporti di terreno o modifiche della morfologia del versante;*
- *Assenza di tagli o rimozioni di vegetazione finalizzati alla collocazione dei manufatti, alla schermatura o alla formazione delle linee di tiro;*
- *Rispetto delle distanze previste dalla normativa venatoria rispetto ad abitazioni, altri appostamenti fissi, istituti faunistici e aree nelle quali l'attività venatoria è vietata;*
- *Mantenimento dell'integrità paesaggistica e naturalistica del sito e rimozione completa dei manufatti alla cessazione dell'autorizzazione.*

***Tenuto conto**:*

copia informatica per consultazione

- Che per quanto concerne la compatibilità con le indicazioni di VAS e con il parere motivato alla Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio Regionale di cui agli allegato 2 e 3 del D.D. P.F. Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali e Protezione naturalistica n. 242 del 13/12/2019, le operazioni di installazione e manutenzione relative all'appostamento saranno effettuate senza taglio o rimozione del sottobosco e senza asportazione di alberi morti, deperenti o senescenti, al fine di conservare i microhabitat utilizzabili dall'avifauna, dai chirotteri e dagli invertebrati xilofagi e saproxilici. Dovrà essere evitata qualunque apertura artificiale nella copertura forestale e dovrà essere mantenuta la continuità delle fasce ecotonali. Tutti i bossoli e gli altri materiali prodotti durante l'attività venatoria saranno raccolti e rimossi al termine di ogni giornata; sarà inoltre garantito il recupero degli animali abbattuti nella stessa giornata, evitando l'abbandono di carcasse o altri materiali nel sito. Restano inoltre integralmente applicabili i divieti e le prescrizioni generali di cui alla DGR Marche n. 1471/2008 e alla normativa venatoria regionale vigente.

***Evidenziato**:*

- Che secondo la Carta della Vegetazione (Fitosociologica) della Regione Marche la presenza dell'appostamento fisso di caccia oggetto di valutazione è inquadrata in un'area vasta" (intendendo con tale termine un'area 10 volte più estesa dell'area di intervento posta in posizione baricentrica) caratterizzata dalla presenza di un bosco deciduo di Quercus pubescens con la presenza, nel mosaico circostante, di formazioni aperte e prative.

- Che secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche nell'area interessata dall'appostamento fisso è segnalata la presenza dell'habitat 91AA - Boschi orientali di quercia bianca, e in prossimità di un limitato lembo dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo. Tuttavia l'intervento non comporterà alcuna modificazione territoriale e nessuna interferenza significativa con i suddetti Habitat.

- Che l'intervento non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.

- Che l'installazione e l'utilizzo dell'appostamento fisso nel periodo 1° ottobre - 15 novembre risultano compatibili con le misure di conservazione di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, alla D.G.R. n. 1471/2008 e alla D.G.R. n. 805 del 27 maggio 2024, recante l'approvazione dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000, tra cui la ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e la ZPS IT5310029 "Furlo", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni gestionali:

- *Svolgimento dell'attività esclusivamente nei tempi e con le modalità stabilite dalla normativa e dal calendario venatorio regionale, con cessazione entro il 15 novembre;*
- *Composizione del complesso limitata a un solo capanno principale e a due capanni sussidiari, posizionati entro le distanze consentite dalla normativa vigente;*
- *Impiego di manufatti leggeri e precari, privi di fondazioni e completamente rimovibili, escludendo qualsiasi impermeabilizzazione o trasformazione permanente del suolo;*
- *Divieto assoluto di effettuare tagli, potature, sfoltimenti, decespugliamenti o rimozioni di sottobosco, alberi senescenti, alberi morti o legno morto, nonché di praticare aperture artificiali nella copertura forestale;*
- *Mantenimento integrale dei margini ecotonali e della continuità tra il querceto e le formazioni aperte, al fine di evitare ogni alterazione degli habitat 91AA* e 6210 cartografati nell'area;*
- *Accesso al sito tramite la viabilità esistente, percorrendo a piedi l'ultimo tratto, con divieto di aprire nuove piste e di transitare con mezzi motorizzati fuoristrada;*
- *Prelievo venatorio rivolto esclusivamente al colombaccio, da effettuarsi solo a seguito di un certo e preventivo riconoscimento della specie;*
- *Rimozione quotidiana di tutti i bossoli, rifiuti e materiali al termine di ogni giornata venatoria, con l'obbligo di recuperare gli animali abbattuti nella stessa giornata;*

copia informatica per consultazione

- *Rispetto rigoroso delle distanze di sicurezza dagli immobili e dagli altri appostamenti, nonché di ogni ulteriore prescrizione derivante dalla normativa venatoria e dalle misure di conservazione applicabili.*

All'esito dell'istruttoria svolta, si ritiene che sussistano i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza e per esprimere Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e della D.G.R. n. 1661/2020, relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo". Ditta Candieracci Francesco."

Preso atto

- che, come attestato nella sopra riportata relazione, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.
- che il Dott. Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", non si trova, cosi come dallo stesso dichiarato nella relazione istruttoria sopra riportata, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e dall'art. 8 del Codice di comportamento aziendale.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*
- la Legge Regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 - *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";*
- *il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",* e in particolare:
  - l'articolo 107 concernente le "Funzioni e le responsabilità della dirigenza";
  - l'articolo 147 bis, comma 1 concernente, nella fase preventiva di formazione dell'atto, il "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";
- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'art. 33 relativo alle *"Funzioni e responsabilità dirigenziali";*
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, e in particolare l'art. 36 concernente le *"Funzioni e competenze dei dirigenti";*

copia informatica per consultazione

- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 - *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".*

Visto altresì l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2012, n. 213, espresso dal Dott. Sandro Di Massimo, in qualità di Responsabile del Procedimento e titolare di E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale".

Dato atto.

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

Dato atto altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

Ritenuto di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla relazione istruttoria riportata in narrativa, l'atto di che trattasi poiché adempimento spettante al sottoscritto.

D E T E R M I N A

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A - "Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico" (corrispondente a quello allegato alla D.G.R. 1661/2020), contenente, nella fattispecie, l'esito positivo dello Screening di Incidenza specifico dell'intervento di cui al punto 2 del presente dispositivo.
2. Di accogliere pertanto l'istanza della Ditta Candieracci Francesco e di esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.R.G. 1661/2020 relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo.

copia informatica per consultazione

3. Di precisare che il presente parere di Screening specifico positivo non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre amministrazioni.
4. Di provvedere alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di dare mandato all'Ufficio 3.5.1 Centro Ricerche Floristiche Marche - Gestione Aree Protette - Gestione progetti per la sostenibilità ambientale e l'educazione ambientale di comunicare il presente atto alla Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Area Faunistico-Venatoria e Pesca nelle Acque Interne nonché al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino e alla Polizia Provinciale, in qualità di organi di sorveglianza della Rete Natura 2000, così come previsto dalle Linee guida regionali (D.G.R n. 1661/2020).
6. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, come modificato dall'art. 6 del D.L. n. 19 del 19.02.2026, convertito in Legge n. 50 del 20/04/2026.

Il Dirigente
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale

copia informatica per consultazione

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: REGIONE MARCHE - SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DI UN APPOSTAMENTO FISSO DI CACCIA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DI PRELIEVO DI COLOMBACCI DI TIPO C (VAGANTE - OPZIONE C), IN LOC. SAN MARTINO DEI MURI, COMUNE DI FOSSOMBRONE (PU), ALL'INTERNO DELLA ZPS IT5310029 "FURLO". D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 92/2026

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 3581 / 2026

==========

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, lì 27/10/2026

Il Titolare della E.Q. 3.5
responsabile del procedimento
Sandro Di Massimo
sottoscritto con firma elettronica

copia informatica per consultazione

Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività **Istruttoria del Valutatore di Screening specifico** **ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO**	
Oggetto P/P/I/A:	Attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo".
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: …… ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001. ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☒ Attivazione di un appostamento fisso di caccia di Tipo C – Opzione C
Proponente:	Istanza della Ditta Candieracci Francesco pervenuta tramite posta elettronica certificata attraverso la Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Area Faunistico-Venatoria e Pesca nelle Acque Interne, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 42510 del 13/10/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. n. 1661/2020.
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? ☐SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: ……	

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

……
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: MARCHE Comune: Fossombrone Prov.: PU Località: San Martino dei Muri	*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ **z**ona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali

Particelle catastali:*(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 120	Particelle 90 - 25		
Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)*S.R.: ……	LAT.			
	LONG.			

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione*(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……

……..

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE*(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A			☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☒ Relazione di Piano/Programma			☒ Cronoprogramma di dettaglio		
☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			Altri documenti:		
☐ Ortofoto con localizzazione delle					

copia informatica per consultazione

aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere					
☐ Documentazione fotografica					
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez.5.1 e 7:*

……

……

……..

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il suddetto appostamento fisso di caccia per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C) è costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, da esercitarsi esclusivamente nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 15 novembre nei giorni consentiti dal calendario venatorio regionale.

Dal punto di vista della pianificazione urbanistica, l'appostamento ricade nel territorio del Comune di Fossombrone. Il Piano di Gestione della ZPS IT5310029, nel capitolo dedicato alla pianificazione urbanistica comunale, individua per la porzione di ZPS ricadente nel Comune di Fossombrone le zonizzazioni agricole E1, E2 ed E3, oltre all'area della Riserva del Furlo L4. La cartografia prodotta per il presente intervento colloca i capanni in un contesto rurale-naturalistico privo di tessuto urbanizzato e caratterizzato da prevalente copertura forestale. Ai fini della compatibilità edilizio-urbanistica assume rilievo dirimente la disciplina speciale degli appostamenti fissi dettata dall'art. 31 della L.R. Marche n. 7/1995 e s.m.i., secondo la quale gli appostamenti fissi autorizzati dalla Regione in conformità alla legislazione venatoria non sono soggetti alle prescrizioni della L.R. n. 34/1992 né al rilascio dei titoli abilitativi edilizi, purché rispettino le caratteristiche dimensionali e costruttive prescritte. Per gli appostamenti fissi per colombacci la normativa ammette un capanno principale, collocato a terra, su alberi o su traliccio artificiale, e capanni sussidiari, con superficie non superiore a 9 m² per ciascun capanno; i capanni sussidiari devono essere posti entro la distanza massima di 75 m dal capanno principale, come previsto dal testo vigente dell'art. 31, comma 18. Tale disciplina si coordina con l'art. 5, comma 3-bis, della L. n. 157/1992, che riconosce all'autorizzazione venatoria la funzione di titolo per la sistemazione del sito e l'installazione degli appostamenti strettamente funzionali all'attività, a condizione che non determinino alterazioni permanente dello stato dei luoghi, abbiano natura precaria, siano realizzati in legno, materiali leggeri o strutture metalliche anche tubolari, siano privi di fondazioni e risultino facilmente e immediatamente rimovibili alla scadenza dell'autorizzazione.

Sotto il profilo urbanistico-edilizio, la realizzazione dei capanni nel Foglio 102, mappali 25 e 90 può essere ricondotta alla disciplina speciale degli appostamenti fissi di caccia e risulta compatibile con il carattere rurale-naturalistico del settore, a condizione che siano rispettati i seguenti presupposti:

- Assenza di nuove volumetrie edilizie permanenti e di mutamenti della destinazione d'uso dei

copia informatica per consultazione

terreni;

- Rispetto delle dimensioni massime previste dall'art. 31 della L.R. Marche n. 7/1995 per il capanno principale e per i capanni sussidiari;
- Impiego esclusivo di strutture leggere, precarie, prive di opere di fondazione e immediatamente rimovibili;
- Assenza di impermeabilizzazione del suolo, sbancamenti, livellamenti, riporti di terreno o modifiche della morfologia del versante;
- Assenza di tagli o rimozioni di vegetazione finalizzati alla collocazione dei manufatti, alla schermatura o alla formazione delle linee di tiro;
- Rispetto delle distanze previste dalla normativa venatoria rispetto ad abitazioni, altri appostamenti fissi, istituti faunistici e aree nelle quali l'attività venatoria è vietata;
- Mantenimento dell'integrità paesaggistica e naturalistica del sito e rimozione completa dei manufatti alla cessazione dell'autorizzazione.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

	ZPS	**IT5310029**	**Furlo**

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* **ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" /ZPS IT 5310029 - Furlo** Strumenti di gestione: **D.G.R. 1471/2008 D.G.R. 805/2024**

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☒Si No ☐	**Aree Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ RISERVA NATURALE STATALE GOLA DEL FURLO Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta(*se disponibile e già rilasciato*): …… Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto(*se utile*): …… …… ……

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?*(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐Si ☒No

copia informatica per consultazione

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)
- Sito cod. **IT** _ _ _ _ _ _ distanza dal sito: …… (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché:

……

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening*? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché: ……*
……
……
……..
……

SEZIONE 4- DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITI NATURA 2000
ZPS IT5310029 Furlo

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A(*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)

copia informatica per consultazione

STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	STATO DI CONSERVAZIONE *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione.(*se definiti)*	PRESSIONI E/O MINACCE *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
Secondo la Carta della Vegetazione (Fitosociologica) della Regione Marche la presenza dell'appostamento fisso di caccia oggetto di valutazione è inquadrata in un'area vasta" (intendendo con tale termine un'area 10 volte più estesa dell'area di intervento posta in posizione baricentrica) caratterizzata dalla presenza di un bosco deciduo di *Quercus pubescens* con la presenza, nel mosaico circostante, di formazioni aperte e prative. In base alla Carta degli Habitat della Regione Marche nell'area interessata dall'appostamento fisso è segnalata la presenza dell'**habitat 91AA** - Boschi orientali di quercia bianca, e in prossimità di un limitato lembo dell'**habitat 6210** - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo.Tuttavia l'intervento non comporterà alcuna modificazione territoriale e nessuna interferenza significativa con i suddetti Habitat.			

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: *(informazioni facoltative)*	…… …… …… …… ……..
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐SI ☒ NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? …… …… …… …… ……

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, **No**, perché: …… …… …… …… ……
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: **1.** …….. **2.** …….. **3.** …….. **4.** …….. ……..
5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*". ☐ SI ☒NO Se **SI**, perché: …….. …… ……

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐SI ☒NO Se, Si, quali: 1. …….. 2. …….. 3. …….. 4. …….. In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? …… …… …… Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. …….. 2. …….. 3. …….. 4. ……..

SEZIONE 6–VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO*(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)*

6.1 –Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

☐SI NO

6.2 -Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?*(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)*

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

……

Condizioni d'obbligo inserite:

- ……☐ SI ☐ NO
- …… ☐ SI ☐ NO
- …… ☐ SI ☐ NO
- …… ☐ SI ☐ NO

*Se **No**, perché:*

……

……

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

……

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "*Verifica completezza integrazioni".*

☐SI ☒ NO

*Se **SI**,perché:*

……
……
……

SEZIONE 7-VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n……*(citare riferimento*) … sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se**No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
……

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:*(n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b..Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**– sez. 12)*
……
……
……

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐SI ☒NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐SI ☒NO

Se **SI**, quali:

1. ……..
2. ……..
3. ……..

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐SI ☒NO

Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*:

……

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒SI ☐ NO

Se **No**, perché:

……

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐SI ☐ NO

Se **No**, perché:

……

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Secondo la Carta della Vegetazione (Fitosociologica) della Regione Marche la presenza dell'appostamento fisso di caccia oggetto di valutazione è inquadrata in un'area vasta" (intendendo con tale termine un'area 10 volte più estesa dell'area di intervento posta in posizione baricentrica) caratterizzata dalla presenza di un bosco deciduo di *Quercus pubescens* con la presenza, nel mosaico circostante, di formazioni aperte e prative.

In base alla Carta degli Habitat della Regione Marche nell'area interessata dall'appostamento fisso è segnalata la presenza dell'habitat 91AA - Boschi orientali di quercia bianca, e in prossimità di un limitato lembo dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo. Tuttavia l'intervento non comporterà alcuna modificazione territoriale e nessuna interferenza significativa con i suddetti Habitat.

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒No	☐SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: …… *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒No	☐SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

In base alla Carta degli Habitat della Regione Marche nell'area interessata dall'appostamento fisso è segnalata la presenza dell'habitat 91AA - Boschi orientali di quercia bianca, e in prossimità di un limitato lembo dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo.Tuttavia l'intervento non comporterà alcuna modificazione territoriale e nessuna interferenza significativa con i suddetti Habitat.Che l'intervento non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.

- Che l'installazione e l'utilizzo dell'appostamento fisso nel periodo 1° ottobre - 15 novembre risultano compatibili con le misure di conservazione di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, alla D.G.R. n. 1471/2008 e alla D.G.R. n. 805 del 27 maggio 2024, recante l'approvazione dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000, tra cui la ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e la ZPS IT5310029 "Furlo", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni gestionali:

- Svolgimento dell'attività esclusivamente nei tempi e con le modalità stabilite dalla normativa e dal calendario venatorio regionale, con cessazione entro il 15 novembre;
- Composizione del complesso limitata a un solo capanno principale e a due capanni sussidiari, posizionati entro le distanze consentite dalla normativa vigente;
- Impiego di manufatti leggeri e precari, privi di fondazioni e completamente rimovibili, escludendo qualsiasi impermeabilizzazione o trasformazione permanente del suolo;
- Divieto assoluto di effettuare tagli, potature, sfoltimenti, decespugliamenti o rimozioni di sottobosco, alberi senescenti, alberi morti o legno morto, nonché di praticare aperture artificiali nella copertura forestale;
- Mantenimento integrale dei margini ecotonali e della continuità tra il querceto e le formazioni aperte, al fine di evitare ogni alterazione degli habitat 91AA* e 6210 cartografati nell'area;
- Accesso al sito tramite la viabilità esistente, percorrendo a piedi l'ultimo tratto, con divieto di aprire nuove piste e di transitare con mezzi motorizzati fuoristrada;
- Prelievo venatorio rivolto esclusivamente al colombaccio, da effettuarsi solo a seguito di un certo e preventivo riconoscimento della specie;
- Rimozione quotidiana di tutti i bossoli, rifiuti e materiali al termine di ogni giornata venatoria, con l'obbligo di recuperare gli animali abbattuti nella stessa giornata;
- Rispetto rigoroso delle distanze di sicurezza dagli immobili e dagli altri appostamenti, nonché di ogni ulteriore prescrizione derivante dalla normativa venatoria e dalle misure di conservazione applicabili.
-

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: A091 - Aquila chrysaetos (Aquila reale) - Uccelli	☒ No	☐SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario*(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* A091 - Aquila chrysaetos (Aquila reale) - Uccelli	☒ No	☐SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: …… …
Possibile perdita/frammentazionedi habitat di specie: A091 - Aquila chrysaetos (Aquila reale) - Uccelli	☒ No	☐SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
9.3 –Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐SI ☒NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …	
9.4 –valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐SI ☒NO Se **Si**, quali: …… ……	
SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE		

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……
……
……
……
……
……

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐SI ☒NO

*Se, **Si**, perché:*

……
……

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

Esaminati gli allegati all'istanza, in particolare la relazione tecnica e il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. 1661/2020.

Tenuto conto:

- Che per quanto concerne la compatibilità con le indicazioni di VAS e con il parere motivato alla Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio Regionale di cui agli allegato 2 e 3 del D.D. P.F. Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali e Protezione naturalistica n. 242 del 13/12/2019, le operazioni di installazione e manutenzione relative all'appostamento saranno effettuate senza taglio o rimozione del sottobosco e senza asportazione di alberi morti, deperenti o senescenti, al fine di conservare i microhabitat utilizzabili dall'avifauna, dai chirotteri e dagli invertebrati xilofagi e saproxilici. Dovrà essere evitata qualunque apertura artificiale nella copertura forestale e dovrà essere mantenuta la continuità delle fasce ecotonali. Tutti i bossoli e gli altri materiali prodotti durante l'attività venatoria saranno raccolti e rimossi al termine di ogni giornata; sarà inoltre garantito il recupero degli animali abbattuti nella stessa giornata, evitando l'abbandono di carcasse o altri materiali nel sito. Restano inoltre integralmente applicabili i divieti e le prescrizioni generali di cui alla DGR Marche n. 1471/2008 e alla normativa venatoria regionale vigente.

Evidenziato:

- - Che secondo la Carta della Vegetazione (Fitosociologica) della Regione Marche la presenza dell'appostamento fisso di caccia oggetto di valutazione è inquadrata in un'area vasta" (intendendo con tale termine un'area 10 volte più estesa dell'area di intervento posta in posizione baricentrica) caratterizzata dalla presenza di un bosco deciduo di *Quercus pubescens* con la presenza, nel mosaico circostante, di formazioni aperte e prative.
- Che secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche nell'area interessata dall'appostamento fisso è segnalata la presenza dell'habitat 91AA - Boschi orientali di quercia bianca, e in prossimità di un limitato lembo dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo. Tuttavia l'intervento non comporterà alcuna modificazione territoriale e nessuna interferenza significativa con i suddetti Habitat.
- Che l'intervento non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.
- Che l'installazione e l'utilizzo dell'appostamento fisso nel periodo 1° ottobre - 15 novembre risultano compatibili con le misure di conservazione di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, alla D.G.R. n. 1471/2008 e alla D.G.R. n. 805 del 27 maggio 2024, recante l'approvazione dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000, tra cui la ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e la ZPS IT5310029 "Furlo", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni gestionali:
    - Svolgimento dell'attività esclusivamente nei tempi e con le modalità stabilite dalla normativa e dal calendario venatorio regionale, con cessazione entro il 15 novembre;
    - Composizione del complesso limitata a un solo capanno principale e a due capanni sussidiari, posizionati entro le distanze consentite dalla normativa vigente;
    - Impiego di manufatti leggeri e precari, privi di fondazioni e completamente rimovibili, escludendo qualsiasi impermeabilizzazione o trasformazione permanente del suolo;
    - Divieto assoluto di effettuare tagli, potature, sfoltimenti, decespugliamenti o rimozioni di sottobosco, alberi senescenti, alberi morti o legno morto, nonché di praticare aperture artificiali nella copertura forestale;

Titolare della E. Q. 3.5 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale Dott. Sandro Di Massimo Via Barsanti, 18 – 61122 Pesaro. Telefono 0721.52602 - e-mail: s.dimassimo@provincia.ps.it
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@legalmail.it - http//www.provincia.pu.it

copia informatica per consultazione

- Mantenimento integrale dei margini ecotonali e della continuità tra il querceto e le formazioni aperte, al fine di evitare ogni alterazione degli habitat 91AA* e 6210 cartografati nell'area;
- Accesso al sito tramite la viabilità esistente, percorrendo a piedi l'ultimo tratto, con divieto di aprire nuove piste e di transitare con mezzi motorizzati fuoristrada;
- Prelievo venatorio rivolto esclusivamente al colombaccio, da effettuarsi solo a seguito di un certo e preventivo riconoscimento della specie;
- Rimozione quotidiana di tutti i bossoli, rifiuti e materiali al termine di ogni giornata venatoria, con l'obbligo di recuperare gli animali abbattuti nella stessa giornata;
- Rispetto rigoroso delle distanze di sicurezza dagli immobili e dagli altri appostamenti, nonché di ogni ulteriore prescrizione derivante dalla normativa venatoria e dalle misure di conservazione applicabili.

All'esito dell'istruttoria svolta, si ritiene che sussistano i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza e per esprimere Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e della D.G.R. n. 1661/2020, relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo". Ditta Candieracci Francesco.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)*	☒***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐***NEGATIVO*** ☐***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure daaltre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare*(se necessario):*

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 3 – Ambiente - Urbanistica - Pianificazione territoriale – Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" – Attività estrattive	Dott. Sandro Di Massimo	**Il Responsabile della E.Q. 3.5** Dott. Sandro Di Massimo (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)	Pesaro, data della firma digitale

copia informatica per consultazione